

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 1/15

OGGETTO: Proposta di attivazione del Corso di Perfezionamento in "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche" per l'anno accademico 2012-2013 e sottoscrizione della convenzione per lo svolgimento del corso tra l'Ateneo, le Università delle Marche ed il Tribunale per i minorenni di Ancona.

N. o.d.g.: 07/12	Rep. n. 25/2013	Prot. n. 2612	UOR: Ufficio Alta formazione, Post Laurea, pergamene
-------------------------	-----------------	---------------	--

Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI	X			
Tiziana PRIMORI	X			
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Vilberto STOCCHI	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Roberto MERLO	X			
Antonio ASTOLFI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass. g.	Ass.
Dott. Giovanni DI GIORGIO		X	
Dott.ssa Assunta CIOFFI		X	

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica ha avanzato la proposta di attivazione del corso di perfezionamento in "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche" per l'anno accademico 2012/2013 e la sottoscrizione della convenzione per lo svolgimento del corso tra l'Ateneo, le Università delle Marche ed il Tribunale per i Minorenni delle Marche- Ancona.

Il Consiglio di Amministrazione

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2012 n.89;
visto il D.M. 3 novembre 1999, n.509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", successivamente sostituito dal D.M. 22 ottobre 2004, n.270;
visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con decreto del Decano n.1374/2001 del 15 ottobre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il Regolamento dei Corsi di Master e di Perfezionamento ed Aggiornamento professionale emanato con Decreto Rettorale n. 1036 del 21 luglio 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
considerato che in data 28 dicembre 2009 la Giunta Regionale della Regione Marche, con delibera n. 2225 ha deliberato l'approvazione nell'ambito del "Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2009: interventi integrativi" dell'intervento integrativo finalizzato alla formazione di operatori nella materia della mediazione familiare, attraverso l'attivazione di corsi di perfezionamento universitari da realizzarsi da parte delle Università delle Marche in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Anco-

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 2/15

- na, da finanziare con risorse FSE-asse 4: capitale Umano per un importo di euro 78.000,00;
- visto il progetto formativo elaborato congiuntamente dalle Università delle Marche e dal Tribunale dei Minorenni di Ancona per la realizzazione del corso di perfezionamento;
- vista comunicazione del Prof. Guido Maggioni del 17 gennaio 2102, con la quale si propone l'istituzione del corso di perfezionamento in "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche" per l'anno accademico 2012/2013;
- ritenuto coerente con gli obiettivi statutari dell'Ateneo la partecipazione a corsi di formazione in convenzione con altri enti, scuole e associazioni di imprese, volti alla formazione professionale e del lavoro;
- sentito il Delegato del Rettore per l'Alta Formazione;

delibera

1. di attivare nell'a.a. 2012/2013 il seguente Corso di perfezionamento:

Dipartimento di Economia, Società, Politica DESP

Corso di perfezionamento in "**La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche** ;

Data attivazione: marzo 2013

N. iscritti Univ. Urbino: 20 + 4 uditori

N. iscritti Univ. Macerata: 20 + 4 uditori

Importo della contribuzione: Finanziamento FSE

Sede: Fano, Macerata

1. Denominazione del corso

La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche.

Tipo di corso (barrare la casella):

☒ Corso di Perfezionamento

2. Obiettivi formativi specifici

Premessa

Nell'ultimo decennio, sulla spinta dell'azione europea e a seguito dell'entrata in vigore della legge 54/2006 sull'affidamento condiviso dei figli in caso di separazione, si registra in Italia una crescita di attenzione per i servizi di mediazione familiare. La mediazione familiare si applica nelle situazioni di separazione (informale e legale) e di divorzio, qualora sorgano conflitti tra i coniugi o i partner nelle fasi immediatamente precedenti o successive a tali eventi e si pone l'obiettivo di favorire il mantenimento della comunicazione e di un rapporto collaborativo tra le parti.

L'assunto da cui partono i mediatori familiari è la possibilità/necessità di separare il livello delle relazioni tra coniugi da quello dei rapporti tra genitori e figli. Il divorzio viene visto come evento che pone fine ai rapporti di coppia ma non a quelli di genitorialità (Bonafe-Schmitt); questi ultimi permangono nonostante il conflitto nella relazione di coppia che può continuare a caratterizzare i primi.

Più in generale, la mediazione dei conflitti in ambito familiare si presenta, inoltre, come uno strumento di prevenzione dei potenziali rischi sui figli derivanti da un tipo di conflitto distruttivo, e di promozione del mantenimento della relazione genitoriale, quale strumento prevenire l'insorgere o l'aggravarsi del disagio adolescenziale e giovanile e per realizzare il benessere dei figli.

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 3/15

A partire dall'entrata in vigore della legge 54/2006, la mediazione è considerata sempre più dagli operatori giuridici e sociali uno strumento utile per sostenere le responsabilità genitoriali, nelle vicende separative coniugali e nelle coppie di fatto, per favorire l'espletamento di una genitorialità quanto più possibile condivisa nell'ottica della promozione dell'interesse e del benessere del minore e del suo diritto alla relazione.

A fronte di un bisogno crescente di servizi di mediazione familiare, volti anche alla prevenzione del disagio minorile che può originare dal conflitto familiare, questi risultano non adeguatamente presenti e valorizzati nella rete complessiva dei servizi sociali territoriali.

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo formativo di accrescere le conoscenze relative alla mediazione familiare, alla sua applicazione, ed alla professionalità del mediatore, in riferimento alla L. Regione Marche 29/2012. I temi affrontati nel corso riguardano in primo luogo, la mediazione familiare: i modelli e le tecniche di mediazione, le fasi del percorso, il ruolo del mediatore familiare e la sua deontologia. Inoltre verranno forniti gli strumenti per comprendere le trasformazioni in atto nelle famiglie, l'aumento delle separazioni e dei divorzi e della conflittualità familiare. Queste tematiche verranno affrontate secondo un approccio multidisciplinare che considera i punti di vista della sociologia, del diritto, della psicologia e dei servizi sociali. I metodi didattici utilizzati prevedono, oltre alle tradizionali lezioni frontali, il confronto e la discussione in aula, la partecipazione degli studenti ad attività di simulazione, esercitazioni, attività di gruppo e specifici incontri formativi con la presenza di un esperto, noto a livello internazionale. Infine, il percorso formativo prevede una serie di attività pratiche di laboratorio e supervisione di casi di mediazione sia andati a buon fine sia con esito negativo.

Il percorso formativo si articola, quindi, nelle seguenti macro aree:

- Area sociologica. Le famiglie e i loro contesto socio- culturale;
- Area psicologica. La dimensione psicologica delle relazioni familiari;
- Area giuridica. Il contesto normativo della mediazione familiare: limiti e potenzialità;
- Area servizi. Costruzione della rete dei servizi di mediazione e individuazione di linee guida regionali;
- Area mediazione familiare. Esperienze di applicazione a confronto.

Il corso vuole intendere offrire agli operatori, che già lavorano nei servizi, la possibilità di effettuare un aggiornamento delle proprie conoscenze e un confronto con le pratiche e le culture professionali dei servizi a livello regionale, al fine di individuare strategie per migliorare la gestione della conflittualità in ambito familiare. A questo fine il corso prevede il coinvolgimento dei responsabili regionali dei servizi sociali e sanitari delle politiche di tutela del minore e dei responsabili territoriali dei servizi: i coordinatori degli ambiti territoriali sociali e i direttori dei distretti sanitari e di Area Vasta.

3. Settore occupazionale al quale si riferiscono gli obiettivi formativi del corso

Servizi sociali e socio-sanitari
Professioni giuridiche
Mediatori

4. Direttore del Corso e componenti del Comitato Scientifico (con relativa qualifica)

Si ricorda che il Comitato Scientifico deve essere composto da un numero non inferiore a quattro membri, almeno la metà dei quali docenti di ruolo dell'Ateneo. Possono inoltre farne parte docenti in servizio presso altre Università, anche estere, e esperti. //

Direttore deve essere un docente di ruolo dell'Ateneo.

1. (Direttore) Guido Maggioni
2. Ornella Riccio

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 4/15

3. Patrizia David
4. Alessandra Fermani
5. Carla Moretti
6. Barbara Montisci
7. Barbara Pojaghi
8. Fabrizio Pappalardo

5. Docenti, interni o esterni (indicare la copertura di almeno il 50% dei corsi)

1. Eduardo Barberis
2. Patrizia David
3. Alessandra Fermani
4. Angela Genova
5. Barbara Montisci
6. Carla Moretti
7. Barbara Pojaghi
8. Benedetta Polini
9. Isabella Quadrelli
10. Ornella Riccio
11. Gian Piero Turchi
12. Alessandra Vincenti

Altri docenti potranno essere individuati nella fase di preparazione del corso

6. Collaborazioni interne ed esterne di supporto alla didattica e all'organizzazione del corso.

(Dati non obbligatori)

7. Eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso. (Nel caso di partnership con Enti esterni, la collaborazione deve essere regolamentata da apposita convenzione.)

Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche

8. Progetto generale di articolazione delle attività formative e di perfezionamento e delle attività pratiche e la suddivisione dei relativi crediti.

In questa sezione è necessario illustrare l'impegno complessivo del corso, le attività di didattica frontale e di altre forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva, integrate da un periodo di attività pratiche e dall'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale con l'indicazione per ciascuna del numero di ore previste e del numero di crediti attribuibili per singolo Settore Scientifico Disciplinare.

I Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale possono far acquisire un numero di crediti.

La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno i 2/3 di ciascuna delle attività didattiche e si conclude con il rilascio di un attestato, corredato dell'attribuzione di eventuali crediti universitari acquisiti in seguito al superamento di esami o di altra forma di verifica di profitto.

*A norma del DM 270/04 **ad 1 credito formativo** corrispondono **25 ore di lavoro per studente**, compreso lo studio individuale.*

Scheda didattica del corso

ATTIVITA' FORMATIVE

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 5/15

INSEGNAMENTI		SSD	CFU	Struttura del credito		
				N. ore lezioni frontali	N. ore didattica alternativa	N. ore studio individuale
Introduzione al corso e inquadramento della tematica			1	12		13
Le famiglie e il loro contesto socio culturale AREA SOCIOLOGICA	Settori 14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA 14/C2 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI		2	24		26
Mediazione dei conflitti in ambito familiare, ruoli e compiti educativi (Urbino)						
Mediazione dei conflitti familiari e multiculturalità (Urbino)						
Il contesto normativo della mediazione familiare: limiti e potenzialità AREA GIURIDICA	12/A1 - DIRITTO PRIVATO 14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA		2	24		26
Il contesto normativo della mediazione familiare: (Camerino)						
Diritti dei minori e mediazione dei conflitti in ambito familiare (Urbino)						
La dimensione psicologica delle relazioni familiari AREA PSICOLOGICA	11/E2 – PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE 11/E3 – PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI		2	24		26
Modulo Psicologico 1 (Macerata)						
Modulo Psicologico 2 (Macerata)						
Costruzione della rete dei servizi di mediazione e individuazione di linee	14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE,		3	36		39

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 6/15

guida regionali AREA SERVIZI	GIURIDICA E POLITICA 14/D1 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBI ENTE E DEL TERRITORIO				
Empowerment delle famiglie e welfare comunitario (Urbino):					
I servizi di mediazione familiare nelle Marche: mappatura, potenzialità e limiti, identificazione delle linee guida regionali (Ancona)					
La costruzione della rete dei servizi di mediazione familiare nelle Marche: gli attori e il contesto regolativo (Ancona - Urbino)					
LA MEDIAZIONE FAMILIARE Esperienze di applicazione a confronto	11/E3 – PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 11/E4 – PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA 14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA	4	48		52
Modulo mediazione familiare 1: (Esperto internazionale/)					
Modulo mediazione: familiare 2 (esperto / supervisione)					
Modulo mediazione: familiare 3 (esperto / supervisione)					
Modulo mediazione familiare 4 : (esperto / supervisione)					
Totale didattica			168		182
		14			
Altre attività formative (laboratori e supervisione dei casi)		1		25	
per la prova finale:		1			25

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 7/15

Totale	400	16	168	25	207
---------------	------------	-----------	------------	-----------	------------

La struttura del corso prevede complessivamente n. 400 ore di attività formative, corrispondenti a n. 16 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il corso richiederà il riconoscimento di ECM, di crediti formativi per assistenti sociali, psicologici, avvocati.

9. Modalità di svolgimento delle verifiche e delle prove intermedie o delle prove finali

PROVE INTERMEDIE/VERIFICHE o FINALI	
N.	(data o periodo)
6	Verifiche a conclusione dei moduli afferenti a ciascuna area. Periodo aprile 2013 – febbraio 2014
1	Prova finale (tesina) marzo 2014

10. Requisiti di accesso, modalità di selezione

Indicare i titoli di studio richiesti con relativa denominazione. I corsi di perfezionamento sono aperti a coloro che siano in possesso dei seguenti titoli universitari: diploma universitario, laurea, laurea specialistica o magistrale; i corsi di formazione e di aggiornamento professionale sono aperti anche ai possessori di diploma di scuola media secondaria superiore; indicare eventuali altri requisiti di accesso ad es. conoscenza della lingua inglese, conoscenze informatiche; specificare la modalità di selezione e relativa documentazione da presentare: esame, colloquio, valutazione di titoli, ecc.)

Il titolo di accesso deve essere acquisito entro il termine fissato per il perfezionamento dell'iscrizione e in ogni caso entro l'inizio delle attività didattiche.

Al corso possono accedere i laureati in possesso del diploma di laurea di primo livello o del vecchio ordinamento o titolo equipollente, o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Comitato Scientifico del corso ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso medesimo.

In particolare il corso è rivolto a:

- operatori dei servizi socio-sanitari della Regione Marche
- avvocati iscritti all'albo della Regione Marche
- altri soggetti che hanno conseguito una laurea e/o un diploma universitario in una delle seguenti aree: **giuridica, psicologica, sociale, sanitaria, educativa.**

11.: Durata del corso, numero massimo di posti disponibili e numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato. nonché modalità di ammissione se le domande superano il numero massimo dei posti (esame, colloquio, valutazione di titoli).

Il corso si intende di durata annuale se l'arco di tempo in cui viene espletata tutta l'attività è di almeno 12 mesi.

(I corsi devono essere attivati entro e non oltre il mese di marzo dell'anno accademico di riferimento. Indicare anche la data presunta di inizio e di fine)

Dal 28 marzo 2013 al 28 marzo 2014.

N° previsto iscritti : 20 (per sede)

N° previsto di uditori :4 (per sede)

Modalità di ammissione:

valutazione dei titoli e del curriculum; una quota dei posti è riservata agli enti che collaborano al corso, sulla base di apposite convenzioni (se richiesto da TM Ancona).

12. Tassa di iscrizione

modalità di pagamento: la I^a rata non può essere inferiore al 50% dell'intero importo

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 8/15

Non prevista
Coro finanziato con fondi FSE

13. Periodo di accettazione delle domande di ammissione ed iscrizione

Da definire

14. Sede/i di svolgimento del corso e delle attività

Le lezioni si terranno presso il Complesso San Michele, Via Arco d'Augusto n. 2 Fano (Università di Urbino Carlo Bo e Università Politecnica delle Marche) e presso l'Università di Macerata.

15. Indirizzo completo della sede scientifica/organizzativa del corso

Indicare: l'indirizzo completo, il numero telefonico, il fax ed indirizzo di posta elettronica.

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
DESP – Dipartimento di Economia, Società e Politica
Via Saffi, 42 – 61029 Urbino (PU)
Telefono 0722-305506/07 fax 0722-305541
segreteria.desp@uniurb.it

16. Sede amministrativa (Luogo di presentazione della domanda di iscrizione):

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Area Processi Formativi –Ufficio Alta Formazione Post Laurea e pergamene
Indirizzo: Via Saffi, 1 – 61029 Urbino (PU)
Telefono: 0722-305312, 0722-305309 fax 0722-305304
altaformazione@uniurb.it

17. Piano finanziario

Il piano finanziario va redatto con il numero minimo e con il numero massimo di iscritti; le entrate e le uscite devono andare a pareggio: il totale della tabella entrate deve corrispondere al totale della tabella uscite

ENTRATE	IMPORTO
	(Numero iscritti: n.40+8 uditori)
eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni, anche mediante stipula di apposita convenzione (2)	78000
risorse eventualmente assicurate dai proponenti (3)	
TOTALE	78000

(*) la somma di detto importo costituisce la quota a carico degli studenti iscritti

USCITE	IMPORTO
--------	---------

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 9/15

	(Numero iscritti: n. 40 +8 uditori)
- quota a copertura delle spese generali di Ateneo* (pari al 15% della somma degli importi delle voci delle entrate (1),(2),(3),(4))	11700
- quota a favore delle spese per la docenza interna**	10800
- quota a favore delle spese per la docenza esterna**	20320
- missioni, rimborsi spese per docenti interni ed esterni	6000
- quota per attività di coordinamento e attività ausiliarie, svolte dal personale docente	3000
- quota per collaboratori	19680
- spese di funzionamento dei corsi	4000
- acquisizione di strumentazione e di attrezzature varie	2500
TOTALE	78000

- di introitare la quota di finanziamento di euro 78.000,00= alla voce del budget economico anno 2013 CA.03.31.06.01.23 altri contributi da altre pubbliche amministrazioni UA.A.DESP
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione con le Università di Camerino, Macerata, Politecnica delle Marche e con il Tribunale per i Minorenni di Ancona nel testo sotto riportato:

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche" PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DELLE MARCHE - ANCONA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE.

TRA

l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo codice fiscale n. 82002850418, rappresentata dal Rettore, Prof. Stefano PIVATO, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, in Urbino, via Saffi n. 2;.

E

il Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona, codice fiscale n. 80017450422 rappresentato dal Presidente Dott.ssa Ornella RICCIO, domiciliata per la carica presso la sede del Tribunale, in Ancona, Via Cavorchie 1/c;

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 10/15

l'Università degli Studi di Camerino, codice fiscale 81001910439, rappresentata dal Rettore, prof. Flavio CORRADINI, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, in Camerino – Piazza Cavour n. 19/F;

l'Università degli Studi di Macerata, codice fiscale 00177050432, rappresentata dal Rettore, prof. Luigi LACCHE', domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, in Macerata – Piazza dell'Università n. 11;

l'Università Politecnica delle Marche, codice fiscale 00382520427, rappresentata dal Rettore, prof. Marco PACETTI, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, in Ancona - Piazza Roma n. 23;

PREMESSO CHE

- Ai sensi dell'art.6 della legge 341/1990, l'università, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, sviluppa iniziative formative destinate all'educazione lungo tutto l'arco della vita, attivando in particolare corsi di perfezionamento per l'accesso dei quali è richiesto un titolo di studio a livello universitario;
- il Tribunale per i Minorenni delle Marche – Ancona ha rappresentato l'esigenza di procedere alla formazione di un congruo numero di operatori nella materia della mediazione familiare, attraverso percorsi post-universitari rivolti sia a occupati sia a inoccupati in possesso di laurea;
- da una serie di incontri con le università marchigiane è emersa l'opportunità di attivare corsi di perfezionamento in quanto compatibili con una formazione rivolta anche ad occupati;
- accogliendo queste istanze, in data 28 dicembre 2009 la Giunta Regionale della Regione Marche, con specifica DGR 2225 del 28/12/2009 ha deliberato un finanziamento di € 78.000 per la realizzazione di attività formativa di II livello sulla “mediazione familiare” da realizzarsi in convenzione tra il Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Urbino, con la quale è stato assunto il comune impegno di realizzare attività formative specifiche per gli operatori giuridici e sociali della regione e per quei soggetti non occupati ad esse interessate;
- sono in corso collaborazioni stabili tra gli Atenei che - singolarmente e, in taluni casi, in collaborazione - hanno sviluppato negli ultimi anni qualificate attività di ricerca e formazione;
- gli operatori giuridici e sociali della Regione Marche sono già impegnati nelle attività definite di mediazione dei conflitti in ambito familiare;
- si può ragionevolmente ritenere che questi operatori siano interessati a partecipare a corsi di formazione finalizzati ad una più efficace pratica della mediazione;

E CHE

- sussistono, pertanto, le condizioni per instaurare utili collaborazioni fra le Università delle Marche ed il Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona per la proficua realizzazione di una rete di formazione a livello regionale;
- VISTE le norme vigenti relative all'ordinamento della didattica universitaria;
- VISTI i Regolamenti didattici delle Università;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Istituzione del Corso

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 11/15

Il Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Urbino sono promotori dell'iniziativa di attivare, per l'a. a 2012/2013, il corso di perfezionamento in "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche".

Art. 2 Intenti dei soggetti promotori

Il Tribunale per i Minorenni delle Marche di Ancona, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Urbino si impegnano:

- a) a collaborare tra di loro per l'attuazione del Corso di perfezionamento in "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche";
- b) a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento del Corso.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, quale sede amministrativa si impegna a:

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;
- b) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;
- c) curare l'emanazione del bando e l'iscrizione al corso;
- d) curare tutta la parte contabile, compreso gli incarichi di docenza;
- e) curare il rilascio dell'attestato di partecipazione del corso universitario di perfezionamento in "La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche" in compartecipazione con le altre Università.

Art. 3 Organizzazione e Gestione

- Per l'organizzazione e per lo svolgimento di tutte le attività da espletare in esecuzione della presente convenzione, le parti identificano, quali responsabili tecnico-scientifici e componenti del Comitato Scientifico responsabile dello sviluppo della Rete:

Istituzione rappresentata	Rappresentante
Università di Camerino	Prof. Patrizia David
Università di Macerata	Prof. Barbara Pojaghi
Università Politecnica delle Marche	Prof. Carla Moretti
Università di Urbino	Prof. Guido Maggioni
Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona	Dott.ssa Ornella Riccio

Il Comitato Scientifico è responsabile della supervisione didattico-scientifica dell'intero corso. Le riunioni del Comitato Scientifico si intendono legalmente costituite in presenza di tutti i rappresentanti designati da ciascuna istituzione firmataria. In caso di temporaneo impedimento del proprio rappresentante, l'istituzione rappresentata ha facoltà di designarne altro, per l'occasione.

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 12/15

Art. 4 Sede amministrativa

- La sede amministrativa del Corso di perfezionamento in “La mediazione dei conflitti in ambito familiare, la prevenzione del disagio giovanile e la rete dei servizi socio-sanitari nella Regione Marche”, istituito in collaborazione fra le quattro Università delle Marche e il Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona, è concordemente stabilita, per l'anno accademico 2012/2013, nell'Università di Urbino Carlo Bo, che si fa carico della gestione amministrativa del corso, avvalendosi della collaborazione delle altre Università.
- Il Corso verrà istituito secondo le disposizioni amministrative dell'Ateneo sede amministrativa.
- Le modalità di ammissione al corso sono determinate dal relativo bando di concorso.
- Le Università concordano, per il buon funzionamento delle iniziative attivate, l'utilizzo del proprio personale, delle strutture edilizie e delle attrezzature scientifiche, didattiche e bibliografiche.

Art. 5 Sedi della didattica

Il corso si svolgerà presso la sede di Fano dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, e la sede dell'Università di Macerata; i due atenei metteranno a disposizione le aule per la realizzazione delle attività previste dal Corso. Al momento dell'iscrizione, ai fini della copertura assicurativa prevista dall'art.10 di questa convenzione, gli studenti dovranno indicare la sede presso la quale frequenteranno le lezioni.

Art. 6 Domanda di ammissione e di iscrizione

Le domande di ammissione e d'iscrizione dovranno pervenire all'Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Area Processi Formativi –Ufficio Alta Formazione Post Laurea e pergamene, Via Saffi, 1 – 61029 Urbino (PU) entro la scadenza che sarà specificata dal bando di selezione per l'ammissione.

Art. 7 Durata e contenuti dei corsi

Il Corso avrà inizio nel mese di marzo 2013 e terminerà nel mese di marzo 2014.

Il Corso, in ciascuna sede, si articola su un totale di 400 ore così suddivise:

- n. 168 ore di didattica frontale;
- n. 25 ore di laboratori;
- n. 207 ore di studi individuale.

Il Corso prevede l'attribuzione di 16 crediti formativi (CFU); la frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 75 %.

Il corso si articolerà come descritto nel bando di selezione per l'ammissione.

Art. 8 Docenti del Corso

Il Tribunale per i Minorenni delle Marche - Ancona, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Urbino concorrono alla realizzazione del Corso mettendo a disposizione le competenze di docenti, ricercatori, studiosi ed esperti provenienti da diverse aree disciplinari.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei in convenzione verranno riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto stabilito nei singoli regolamenti dall'Ateneo di appartenenza e quanto programmato nel piano finanziario del Corso, e comunque nei limiti del bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dai Dipartimenti/Scuole nei vari corsi di studio.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Corso.

Art. 9 Attestazione finale

L'attestato di partecipazione, rilasciato al termine del corso dalla sede amministrativa, è firmato

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 13/15

dal Direttore del corso e presenterà il logo di ciascuna delle quattro Università delle Marche e del Tribunale dei Minorenni delle Marche - Ancona.

Art. 10 Assicurazioni

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha stipulato le seguenti polizze assicurative:

- polizza di assicurazione della responsabilità civile con un massimale pari ad € 6.000.000,00 a copertura "Responsabilità civile verso terzi" n. 51557465 rilasciata dalla Compagnia Unipol-UGF Assicurazioni S.p.A. con scadenza al giorno 30 settembre 2013 per danni a persone e cose dei quali sia tenuta a rispondere;
- polizza Infortuni cumulativa n. IAH0002656 rilasciata da Chartis Europe SA con scadenza 30 settembre 2013, a garanzia degli studenti (compresi gli iscritti alla Facoltà di Scienze Motorie), anche stranieri, iscritti o comunque frequentanti a qualsiasi titolo i corsi dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" (facoltà, scuole di specializzazione e/o dirette ai fini speciali, dottorati di ricerca, corsi singoli, stages, corsi Erasmus ecc.), durante la loro partecipazione a tutte le attività didattiche e pratiche, comprese escursioni e/o esercitazioni pratiche svolte presso terzi, industrie ed enti di studio, campi sperimentali, enti e/o altri istituti universitari e/o attività inerenti alla redazione della tesi di laurea finale.

L'Università di Macerata ha stipulato le seguenti polizze assicurative:

POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI: n. 047 00527130, stipulata con INA ASSITALIA, massimale € 3.000.000,00, con scadenza, 30/06/2013, a copertura di eventuale responsabilità per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione. L'Assicurazione comprende anche la responsabilità civile dell'Assicurato nella sua qualità di:

Proprietario, conduttore o gestore di tutto quanto necessita per la propria attività;

Esercente tutte le attività, salvo quelle eventualmente escluse;

Committente e/o patrocinante.

Fra le attività di cui sopra sono comprese anche (ma non solo) quelle di "...organizzazione, gestione e partecipazione a spettacoli, manifestazioni, feste, convegni, riunioni, fiere...", "...organizzazione e gestione di scuole di specializzazione, corsi di istruzione professionale, master, viaggi di istruzione, stages presso aziende o altri enti sia in Italia che all'estero, scambi culturali...", nonché "...gestione di attività e/o servizi di carattere amministrativo, sociale e culturale, svolti con proprio personale o tramite operatori esterni".

POLIZZA INFORTUNI CUMULATIVA n. 51830745, stipulata con UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A., con scadenza, 30/06/2013, a copertura di eventuali infortuni che subiscano gli assicurati evidenziati nelle n. 5 partite seguenti:

- Studenti part-time, assegnisti di ricerca, dottorandi, stagisti, tirocinanti incaricati dall'Ente, durante lo svolgimento dell'attività svolta per conto e/o su organizzazione del contraente anche presso terzi, compresa la conduzione di veicoli in genere. In questa partita vanno collocati anche altri soggetti, non rientranti nelle definizioni anzidette, i quali sia necessario assicurare; (somme assicurate: € 250.000,00 in caso di morte; € 250.000,00 per invalidità permanente; € 35,00 per diaria da ricovero/gessatura; € 3.000,00 per rimborso spese mediche).

-Partecipanti ad attività ricreative, sociali, culturali, didattiche, musicali, sportive e del tempo libero organizzate dal l'Ente, previa comunicazione a mezzo raccomandata, telefax o telegramma (periodo di copertura: un mese); (somme assicurate: € 250.000,00 in caso di morte; € 250.000,00 per invalidità permanente; € 35,00 per diaria da ricovero/gessatura; € 3.000,00 per rimborso spese mediche).

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 14/15

-Partecipanti ad attività ricreative, sociali, culturali, didattiche, musicali, sportive e del tempo libero organizzate dal l'Ente, previa comunicazione a mezzo raccomandata, telefax o telegramma (copertura giornaliera, per il numero di giorni richiesti); (somme assicurate: € 250.000,00 in caso di morte; € 250.000,00 per invalidità permanente ;€ 35,00 per diaria da ricovero/gessatura; € 3.000,00 per rimborso spese mediche).

Gli altri enti consorziati garantiscono analoga copertura assicurativa al proprio personale impegnato nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 11 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 le parti concordano che gli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Ente ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante. Sarà cura dell'Ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 12 Obblighi

La realizzazione del corso non comporta per le Università che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Art. 13 Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso e potrà essere rinnovata per un altro anno qualora il Corso sia nuovamente attivato dalle Università che sottoscrivono la presente convenzione per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Art. 14 Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ciascuna parte esonera e tiene indenne le altre da ogni impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano ad essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Art. 15 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza dell'Arbitrato.

Art. 16 Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Art. 17 Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile e il regolamento didattico dell'Ateneo sede amministrativa, le norme in materia di istruzione universitaria.

Letto, approvato, e sottoscritto.

Delibera n. **25/2013** del Consiglio di Amministrazione del **01/02/2013**

pag. 15/15

per l'Università degli Studi di Camerino:	Il Magnifico Rettore (prof. Flavio Corradini) _____
per l'Università degli Studi di Macerata:	Il Magnifico Rettore (prof. Luigi Lacché) _____
per l'Università Politecnica delle Marche:	Il Magnifico Rettore (prof. Marco Pacetti) _____
per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo:	Il Magnifico Rettore (prof. Stefano Pivato) _____
per Il Tribunale per i Minorenni delle Marche di Ancona:	Il Presidente (dott.ssa Ornella Riccio) _____
